

**L'ECLISSI DELL'AUTONOMIA DEL SISTEMA SPORTIVO:
TENSIONI TRA GERARCHIA DELLE FONTI E CENTRALITÀ
DELLE FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI
RICONOSCIUTE DAL CONI**

di *Gabriele Toscano**

ABSTRACT: This essay analyses the principle of autonomy of the Italian sports system, retracing its genesis and outlining its conceptual contours. The merit of such autonomy is highlighted, intrinsically linked to the specificity of the sports phenomenon, underlining at the same time its necessary coexistence and respect for the hierarchy of state and regional regulatory sources. The paper places particular emphasis on the centrality of the National Sports Federations (FSN) recognised by CONI, as the only bodies authorised to govern individual sports disciplines on the national territory. Finally, the inadmissibility and harmfulness of the creation of unrecognised parallel bodies, capable of generating disorder, legal uncertainty and compromising the regular organisation and credibility of competitions, is argued. The paper emphasizes the fundamental importance of the generally and historically recognised federal sport governing organizations for the stability and effectiveness of the Italian sports movement.

Il presente saggio analizza il principio di autonomia del sistema sportivo italiano, ripercorrendone la genesi e delineandone i contorni concettuali. Si evidenzia il fondamento di tale autonomia, intrinsecamente legata alla specificità del fenomeno sportivo, sottolineando al contempo la sua necessaria coesistenza con e la subordinazione alle fonti normative statali e regionali. L'elaborato pone particolare enfasi sulla centralità delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) riconosciute dal CONI, quali unici organi legittimati al governo delle singole discipline sportive sul territorio nazionale. Si argomenta, infine, l'inammissibilità e la dannosità della creazione di enti paralleli non riconosciuti, capaci di generare disordine, incertezza giuridica e pregiudicare la regolare organizzazione e la credibilità delle competizioni. La disamina mira a ribadire la fondamentale importanza del sistema federale riconosciuto per la stabilità e l'efficacia dell'intero movimento sportivo italiano.

Keywords: *Sports autonomy – Sports federations – CONI – Hierarchy of sources – Sports system.*

Autonomia sportiva – Federazioni sportive – CONI – Gerarchia delle fonti – Ordinamento sportivo.

* Professore a contratto nel settore GIUR-01/A (Diritto privato) presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Siena. È altresì docente esperto presso la Scuola dello Sport del CONI. Ha conseguito il titolo di Dottore internazionale di ricerca in Diritto dei consumi nell'Università di Perugia ed in Diritto privato nell'Università di Salamanca, nell'ambito del programma congiunto tra i due atenei. Membro di varie Associazioni italiane e straniere nonché della Direzione della Rivista di Diritto ed Economia dello Sport. E-mail: gabriele.toscano@unisi.it.

SOMMARIO: 1. Introduzione: genesi e contorni dell'autonomia del sistema sportivo italiano: un'analisi storico-concettuale nel prisma del pluralismo ordinamentale – 2. Autonomia sportiva: un valore da bilanciare? – 3. Analisi della sua «meritevolezza» e delle implicazioni del rispetto della gerarchia delle fonti nel diritto sportivo contemporaneo – 4. L'architettura istituzionale dello sport italiano: la centralità delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) riconosciute dal CONI come pilastro e la preclusione di enti paralleli, con eccezione degli Enti di Promozione Sportiva (EPS) e delle Discipline Sportive Associate (DSA), alla luce della normativa vigente – 5. Conclusioni: l'unicità delle FSN e il principio del mono-federalismo nel sistema sportivo italiano

1. *Introduzione: genesi e contorni dell'autonomia del sistema sportivo italiano: un'analisi storico-concettuale nel prisma del pluralismo ordinamentale*

Il concetto di autonomia¹ del sistema sportivo italiano² affonda le sue radici in una complessa interazione tra dinamiche sociali, esigenze organizzative e operative proprie del fenomeno sportivo³ e precipua considerazione della natura dello sport da parte dell'ordinamento giuridico. Storicamente, l'organizzazione delle attività sportive è spesso nata da iniziative spontanee e associative, sviluppando nel tempo proprie regole e meccanismi di autogoverno.⁴ L'autoregolamentazione ha gradualmente trovato nel sistema giuridico italiano un legittimo riconoscimento, fondato su un delicato equilibrio con la sovranità statale.⁵

L'autonomia del sistema sportivo non si configura come una sovranità assoluta e indipendente, bensì come la capacità di autoregolamentare⁶ specifici

¹ Il termine autonomia, in generale, si riferisce alla capacità di un individuo, di un gruppo, di un'organizzazione o di un ente di governare sé stesso, di prendere decisioni proprie e di agire liberamente senza essere soggetto al controllo o alla direzione esterna. Per maggiori approfondimenti vedi voce *Autonomia*, in *Voc. online Treccani*, consultabile all'indirizzo <https://www.treccani.it>. Cfr. G. ALLEGRI, *Autonomie sociali e territoriali*, in *Diritto online Treccani*, 2017, consultabile all'indirizzo <https://www.treccani.it>.

² Per maggiori approfondimenti vedi A. OLIVIERO, *I limiti all'autonomia dell'ordinamento sportivo. Lo svincolo dell'atleta*, in *Riv. dir. ec. sport*, 2007, 45 ss. e M. COLUCCI, *L'autonomia e la specificità nell'Unione europea*, *ivi*, 2006, 15 ss.

³ L. DI NELLA, *Il fenomeno sportivo nell'ordinamento giuridico*, ESI, Napoli, 1999.

⁴ J. TOGNON, *Unione europea e sport: evoluzione di sviluppi di un rapporto "particolare"*, in Id. (a cura di), *Diritto comunitario dello sport*, Giappichelli, Torino, 2009, 3 ss.

⁵ La tendenza intrinseca all'autoregolamentazione che caratterizza il mondo dello sport ha rappresentato un motore fondamentale per la sua evoluzione e la definizione delle sue specificità. Nel sistema giuridico italiano, questo fenomeno ha progressivamente ottenuto un riconoscimento e una legittimazione, sancendo una sorta di «spazio proprio» per la disciplina sportiva. Tuttavia, tale riconoscimento si muove costantemente su un crinale delicato, mantenendo un equilibrio dinamico con la sovranità dello Stato.

⁶ Da un lato, l'autonomia dell'ordinamento sportivo si manifesta nella capacità di definire regole tecniche, codici di condotta, e meccanismi di giustizia interna, rispondendo in modo più agile e specifico alle esigenze del settore. Questa autoregolamentazione favorisce la peculiarità delle diverse discipline, preserva la specificità delle competizioni e promuove i valori etici e di lealtà sportiva.